Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVIII — N. 25 LUNEDI 25 Gennaio 1915

UDINE
Via della Posta

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali.

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succurs.

Cronaca Provinciale

GEMONA

Lieto simposio 24 — Iersera nell'albergo *Cristoforo Colombo* gli ufficiali qui di stanza hanno offerto un banchetto al neo capitano sig. Feruccio Soliman per la sua promozione e perchè muta sede. La sala principale dell'albergo era all'uopo stata addobata riccamente e con buon gusto artistico; risaltavano in special modo i ritratti delle L. L. M M. il Re e la Regina. Il tricolore trionfava.

Molti i commensali. Vi fu continua allegria, aumentata dall'intervento di una orchestrina. Vi furono fra i commensali taluni scherzi ben preparati e di molto spirito. Nessun discorso ha turbato la discussione. Ottimo il servizio.

Giustamente i bravi ufficiali hanno fatto gli elogi alla conduttrice dell'albergo signora Anna Forgiarini.

Al festeggiato sig. capitano Soliman rinnoviamo le più sincere felicitazioni ed i saluti più cordiali.

Cose dell'operaia. — Il Consiglio della Società Operaia di M. S. tenne iersera seduta per preparare l'ordine del giorno da svolgersi nell'assemblea generale, domenica 31 corr., ha approvato il bilancio 1914 Il civanzo di tale annata ammonta a L. 1396, cifra mai raggiunta nei passati anni. Ciò, nonostante che nel 1914 la società abbia avuto una spesa molto forte, principalmente per la crisi generale, causa la quale parecchi furono i sussidi alle vedove ed ai vecchi e insolito fu il numero dei soci ammalati.

Il Consiglio ha deliberato che la società si faccia iniziatrice di sottoscrizioni per venire in soccorso dei danneggiati dal terremoto; e di aprire le sottoscrizione stessa con una propria offerta di lire cento.

L'atto nobile della benefica società produsse ottima impressione e si può fin d'ora assicurare che nessuno si rifiuterà di concorrere, a seconda delle proprie condizioni economiche, a favore degli sventurati fratelli degli Abruzzi e della Compania.

Per chi vi ha interesse, faccio presente che nell'Assemblea del 31 corr. (alle 13.30) si procederà all'approvazione del bilancio ed alla nomina di cinque consiglieri.

Cacciatore cacciato. — Dai Carabinieri, è stato denunciato certo Vincenzo Comino fu Leonardo di Osoppo perchè sorpreso a cacciare, con fucile, senza essere munito della prescritta licenza.

Veglia di beneficenza. — Il 6 febbraio p. v. per cura della società Ciclistica, avremo al Sociale una grande veglia danzante.

Il ricavato andrà a totale beneficio della Croce Rossa.

SPILIMBERGO

«I fastidi di un gran omo»

Non c'è rosa senza spine:

Sarebbe mio vivissimo desiderio di trattare direttamente col vero autore del trafiletto comparso sul *Giornale di Udine* contro la mia corrispondenza circa l'ultima seduta del Consiglio Comunale. Ma poichè il trafiletto in parola è firmato dal sig.r Gio. Batta Griz, così, con grande mio rincrescimento, debbo rispondere all'improvvisato gerente responsabile, e ciò per tutelare la mia dignità e per affermare la verità anche se insorgono le suscettibilità di certi nomini politici a scartamento ridotto. E veniamo al fatto. Anzitutto, io non debbo che confermare la mia precedente corrispondenza in tutti i suoi particolari. Mi risponda un po' il sig. Griz: è vero o non è vero che egli aveva presentato una mozione per il sussidio ai terremotati e per la costituzione di un Comitato cittadino? è vero o non è vero che la mozione doveva essere svolta? è vero o non è vero che la mozione in parola non ebbe che un'accoglienza di genere molto ridotto dalla Giunta? è vero o non è vero infine che la mozione doveva essere ritirata, qualora il Griz si fosse accontentato della proposta della Giunta?

Risponda il sig.r Griz, o meglio faccia rispondere, e vedrà che le risposte sue se sono veritiere non potranno che confermare quello che nella mia corrispondenza io ò affermato.

Il sig. Griz dice che io abitualmente travisio la verità, e che non è serio polemizzare con un uomo del mio genere. E' qui che il sig. Griz scopre il fianco. Io non mi sono mai creduto un grande uomo. Faccio semplicemente il cronista e dico la verità chiara e tonda senza chiaroscuri e senza penombre. A quanto sembra, il Griz si crede qualche cosa più di me e spera di esserlo per davvero. Aria e salute!

Del resto, senta sig. Griz, le dò un consiglio da buon amico. Se anela alle battaglie della vita pubblica, ai fasti della politica, alle stoccate della polemica, non sia per l'amor di Dio, così suscettibile, le può far male e compromettere seriamente gli apparecchi digestivi.

E se ha intenzione di assurgere all'assessorato, e magari al sindacato, creda a me, pigli altre strade che quelle del terremoto: sono strade pericolose e possono condurre in rovina. Da buon amico, gli dico questo. Per ora si tranquillizzi... faremo anche il Comitato.... e lei diventerà presidente, così non avrà fatto una mozione invano, e se c'è stata qualche spina, per lo meno ella sarà consolato anche da qualche rosa...

Beneficenza. — La famiglia Baliico ha versato alla Cucina Economica la somma di L. 50 in occasione del trasporto da Spilimbergo a Codroipo delle salme dei suoi cari estinti e ciò con pensiero di riconoscenza verso la signora contessa Elisa Spilimbergo Moretti e le signore idea ed Ada Valsecchi per aver concesso che dette salme venissero tumulate nella tomba di loro proprietà nel cimitero di Spilimbergo.

La presidenza della Cucina Economica sentitamente ringrazia per la munifica offerta.

RONCHIS DI LATISANA

Statuti approvati.

ESPIGI, ci scrive da Roma, 23:

Con recente decreto è stato approvato lo statuto organico della Congregazione di Carità di Ronchis di Latisana.

VITO D'ASIO

Troppa grazia... S. Antonio!

Quanta benigna prosa ci dedica per così poco, l'anonimo corrispondente di Pielungo (o d'altri lidi; poco importa del resto a noi, ed a qualsiasi gruppo di elettori di Pielungo) Sembrerebbe quasi, a leggerla, che l'Assessore Cecconi Angelo avesse bisogno, per essere creduto, della testimonianza e garanzia nientemeno che di un gruppo di elettori, dove, quanto mai, poteva bastare quella dell'egregio nostro medico condotto, che, guarda combinazione, incontrava l'ammalato mentre si dirigeva a Pielungo!..

Ma noi non abbiamo sollevato alcun dubbio sulla malattia dell'Assessore Cecconi Angelo, nè abbiamo alla stessa fatto risalire la causa del mancato consiglio; anzi abbiamo constatato che prima del suo arrivo ed anche dopo la sua partenza, il numero legale ci sarebbe stato.

A noi poi, che il nostro modesto operato in vantaggio del paese, come del Comune, informammo unicamente all'interesse desiderio del bene pubblico, facile sarebbe il ritorcere l'accusa che ci si vuol fare di dar sfogo ad alti personali; e lo prova proprio quella *infruttuosità*, che l'anonimo corrispondente si compiace di constatare (come ci avesse avuto mano) e che noi siamo ben lungi dal voler attribuire al neo-assessore di Pielungo, entrato appena nell'amministrazione Comunale e da noi lealmente sostenuto insieme agli altri consiglieri, che approvarono, dopo tante ingiuste lotte, la strada dei Cedolins, ideata ancora dal sindaco Vettori, e da noi poi sempre patrocinata come tutte le altre strade del Comune.

Troppo zelo, egregio corrispondente, e troppa paura; noi non ci siamo mai sognati di soppiantarVi; il turibolo non fa per noi; noi ce lo guadagnamo onestamente il nostro pane, sappiamo far l'oste ed anche altro; nulla però abbiamo da dover nascondere, ed il pubblico non ha bisogno dei Vostri confronti, nè della opinione Vostra per giudicarci.

Nè agli elettori di Pielungo, nè a quelli di altri luoghi, mai chiedemmo nè imponemmo il suffragio; se mai, ci venne offerto spontaneamente.

La vostra fiducia, Egregio corrispondente, potrà essere utile ad altri, non certo a noi, che vogliamo semplicemente il bene pubblico.

Ai disoccupati del comune, che trovano, e non a torto, troppo modeste le nostre *inconcepibili esagerazioni di pretese di assicurare con tanto lavoro, presso a poco la sola polenta, alle ottocento famiglie bisognose del Comune, per la probabile durata della crisi*, forse potrebbe interessare di conoscervi ma ad essi, noi ripeteremo col Poeta: «Non ti curar di loro... »

FAGAGNA

Consiglio Comunale. — 24. Ieri nel pomeriggio si tenne la seduta consigliare con sedici presenti. Fu approvato in seconda lettura il Bilancio preventivo 1915 del Comune.

Riguardo al concorso alla Cattedra Ambulante di Agricoltura, oggetto che fu causa di crisi sindacale un anno fa, la Giunta proponeva un sussidio di L. 156 da votarsi anno per anno. I consiglieri co. Deciani e Sabbadini sostennero la necessità che il contributo fosse continuativo.

La Giunta infine stabilì di soprassedere e rimandare alla prossima seduta la delibera.

Si respinsero le dimissioni dei signori Masizzo e Nigris rispettivamente da presidente e da membro della Congregazione di Carità. Si stabilì l'ampliamento dei cimiteri di Fagagna, Cicconicco e Villalta e alcune rettifiche stradali provvedendo così lavoro ai numerosi disoccupati. A revisori dei conti riuscirono: sig. Gino Vanni degli Onesti e geom. D. Sabbadini.

A membri per la Commissione della tassa famiglia, i signori geom. Grosso Baschera, Saro, Basso, Burello V.

ENEMONZO

Funebri Tacus. — 23. Oggi ebbero luogo i funerali del compianto sig. Giovanni Tacus

Vi intervennero il sindaco con la giunta al completo, la scolaresca con l'insegnanti, il maresciallo dei R. R. Carabinieri di Ampezzo, in rappresentanza dell'arma, e spiccate personalità anche di paesi lontani.

Aprivano il corteo le insegne religiose, poi veniva la scolaresca, una lunga fila di uomini, le corone della desolata famiglia e dei parenti, il clero, la bara, portata a braccia, con sopra la divisa di tenente dei R. R. Carabinieri e le onorificenze; dietro la bara seguivano le autorità ed un lungo stuolo di parenti e amici del povero estinto.

Dopo le esequie in Chiesa il corteo proseguì pel cimitero, sotto la neve, che fin dal mattino fitta, fitta aveva cominciato a cadere. Ciò nonostante il corteo non si sciolse se non quando, al Camposanto la salma, del compianto estinto non venne calata nella fossa

LATISANA

Il Veglionissimo di Beneficenza dato sabato sera nella Sala Gobbato, ebbe esito felice. Dopo la cena, il Presidente della festa, sig. Ceci Pittoni, improvvisò un elevato discorso, brindando alle grandezza della Patria e riscuotendo vivissimi applausi. Le danze continuarono animatissime fino alle 7 del mattino. Si prevede un bell'incaso.

Svendita Libraria

Vedere il 2,o interessante elenco in 4. pagina.

I due convegni socialisti di Tolmezzo.

Elezioni amministrative - Disoccupazione - Guerra.

(Dal nostro inviato speciale).

Due furono i convegni socialisti tenuti ieri a Tolmezzo: il «terzo convegno Collegiale della Federazione socialista Carnica», nella mattinata e il «convegno provinciale», indetto dalla «Federazione Provinciale», nel pomeriggio. Le adunanze seguirono nella sala del palazzo municipale.

L'argomento dei due convegni era quanto mai interessante; lo dice lo stesso «*Lavoratore*» che come premessa all'ordine del giorno, invita «Le «sezioni e i compagni tutti a prepa«rarsi alla buona riuscita del con«vegno, perchè nel grave momento «che attraversiamo e nella fosca vi«sione d'un domani, senza pane e «senza lavoro, l'addattamento supino «ed incoscio della rassegnazione sa«rebbe viltà» — E soggiungeva: — «Ognuno deve dire il proprio pen«siero, assumere le proprie respon«sabilità; attorno alla nostra Fede«razione già palestra di altre lotte e «di altri ardimenti, si rinserrino le «file, palpitino ancora le anime socia«liste, si decida l'atteggiamento d'as«sumere, si indichi e se ne prepari «l'attuazione».

E l'atteggiamento del partito fu chiarito nella mente con quattro o cinque ordini del giorno sulle diverse questioni.

Ho detto quattro o cinque, giacchè non potei avere «tutti» gli ordini del giorno, votati; nè potei, come era mio desiderio, assistere al convegno. Questo si tenne in forma strettamente privata; e nonostante tutte le mie insistenze mi fu sempre, in modo però cortesissimo, rifiutato l'accesso alla sala. Meno male, che, nell'attesa, lì sul pianerottolo dello scalone, potei passare un po' di tempo con qualche anarchico, (ai quali pure fu impedito l'ingresso nell'aula) e con loro discutere, annoiare il tempo,.... sulla rivoluzione sociale!

Premesso questo a mia giustificazione — e soggiunto che ad onta delle difficoltà, credo le informazioni avute da due o tre socialisti amici attendibissime passo alla narrazione.

Convegno Carnico

Secondo le mie informazioni, dunque, questo è riuscito uno dei migliori sino ad oggi tenuti, e per serietà di discussione tra gli intervenuti, e anche per gli argomenti che il Convegno doveva trattare.

Pochi gli intervenuti, appena una cinquantina; ma questo si comprende dato che si trattava di «Convegno» e non di «Congresso». Vi intervennero i delegati (tre o quattro per sezione) di: Moggio, Tolmezzo, Arta, Paluzza, Iovillino, Villa Santina, Preone, Prato Carnico, Rigolato, Lauco; molti mandarono la loro adesione; altri, benchè non delegati, intervennero perchè «capi» influenti.

Sono le dieci, quando il presidente prof. De Prato dichiara aperto il terzo convegno. Egli porta il saluto ai presenti, ringraziandoli del loro intervento, necessario in questi momenti decisivi per l'umanità. Non tutti egli dice — hanno potuto personalmente venire, recando il contributo della loro parola nella discussione che seguirà; molti, per cause diverse, hanno rinunciato, mandando la propria adesione.

Dà lettura di queste in numero di venti, e quindi dà la parola al compagno Renzo Cristofoli, il quale fa la relazione morale e finanziaria della Federazione carnica socialista durante un'annata.

Di tre cose essa si è in modo speciale occupata, portando nelle questioni di cui trattò, tutto il suo lavoro alacre, tutto il suo buon volere; se in qualcuna non ebbe a riuscire questo non fu certamente per causa sua Le tre questioni principali furono: la disoccupazione, la revisione dei vincoli forestali e le elezioni amministrative. Per le prime due, la federazione collegiale nei più importanti centri della vallata tenne parecchi comizi e votò ordini del giorno.

Il compagno Renzo Cristofoli illustra in modo speciale l'attività svolta durante il periodo elettorale, e la battaglia sostenuta con varia fortuna, contro gli altri partiti.

Terminata la relazione morale, passa a quella finanziaria, e quindi il convegno rinnova le cariche.

Mezzodì suona l'orologio del duomo quando il convegno collegiale è dichiarato chiuso, e gli intervenuti si recano all'albergo della coperativa, ove un ottimo pranzetto — collegiale esso pure — maggiormente cementa l'unione dei compagni.

Convegno federale socialista Provinciale.

Alle ore 14 gli intervenuti — ai compagni della Carnia, se ne erano aggiunti da altre parti della provincia — si raccolgono nuovamente nella sala municipale per il convegno federale socialista Provinciale.

Notiamo fra i presenti: dottori Emilio e Giovanni Cosattini, dott. Ernesto Piemonte, Maier, Tassinari segretario della Camera del Lavoro, Lietti di Udine; Sarcinelli, Pino Concina, Mongiat di Spilimbergo; Cella, Renzo Cristofori, Felice Craighero, Polacco, Severino Somma, prof. Billiani, avv. Burello di Tolmezzo; Billiani di Verzegnis, e altri ancora, che non conobbi. Mi si dice fossero rappresentate le seguenti sezioni: Forni di Sotto, Forni di Sopra, Ampezzo, Preone, Rigolato, Prato Carnico, Lauco, Invillino, Verzegnis, Tolmezzo, Arta, Paluzza, Treppo Carnico, Moggio, Pontebba, Udine, Feletto Umberto, Cividale, Spilimbergo, Caneva di Sacile.

Inviarono invece la loro adesione per iscritto le sezioni di S. Daniele, Clauzetto, Castelnuovo, la federazione regionale giovanile, l'Unione sindaci di Verzegnis e di Treppo Carnico.

Alle ore 14.30 s'inizia il convegno provinciale, presieduto questa volta dal compagno Zanuttini di Cividale, il quale esprime, a nome dei colleghi, le condoglianze alla famiglia di un socialista udinese decesso durante l'anno; e manda un cordiale fraterno saluto e un augurio al compagno Cleva Giovanni che trovasi ammalato, e perciò non si vede, con rincrescimento di tutti, al Convegno.

Dà quindi la parola al dott. Piemonte che parla sulle

condizioni del Lavoratore.

Il dott. Piemonte illustra l'opera morale in prò del partito, che diuturnamente svolge il giornale «Il Lavoratore», unico foglio che sostiene in Friuli l'idea socialista. Tutti dovrebbero quindi stringersi intorno a lui, come in un fascio solo, e proseguire nella lotta «che mai non ferma» per il raggiungimento del comue ideale.

Egli illustra l'opera svolta dal giornale, e le più importanti questioni dal medesimo sostenute.

Prende quindi la parola l'avv. Cosattini Giovanni, il quale fa una chiara esposizione di quale sia oggi la situazione del giornale «Il Lavorarore» che pressenta uno sbilancio di quasi più di 1000 lire Lo sbilancio non è dovuto all'annata scorsa, ma a quelle precedenti: il deficit che prima si verificò non venne mai colmato, e anzi si andò sempre accrescendo, nonostante che l'anno decorso il numero degli abbonati sia aumentato. Urge correre ai ripari, urge che ognuno si sacrifichi un po' per rinvigorire le finanze del giornale e della tipografia, che sono in condizioni non buone.

Si discute. C'è chi vorrebbe che il Friuli venisse diviso in tante zone come. ad esempio: Cividale, Tolmezzo, San Daniele, ecc. ecc., le quali si quotassero per un dato importo: la somma di tutti questi dovrebbe essere sufficiente a garantire il Lavoratore delle perdite. Altri — e questa sarebbe stata la proposta accolta con generale favore — propone che un comitato speciale lavori per la propaganda del giornale in ogni paese della provincia, spiegando alla gente del partito come sia necessario colmare i deficit del giornale e fare una buona scorta per tutte le eventualità. Questa l'idea che prevalse e venne sintetizzata in un ordine del giorno. Ma anche nella compilazione di questo sorse animata discussione. Tassinari, il segretario della Camera del Lavoro di Udine, volle in via assoluta, che venisse cancellata la parola «simpatizzanti»; solo gli amici, gli amici solo sono quelli che hanno l'obbligo di sostenere il loro giornale; non i «simpatizzanti».

Appunti a Spilimbergo e Tolmezzo per le elezioni

E si passa a trattare sulle ultime elezioni amministrative.

Il dott Maier, rilevato ch'egli sostituisce il compagno Parodi assente involontario il quale doveva su questo argomento relazionare; esamina l'opera del partito delle ultime elezioni amministrative.

Egli muove appunto alla sezione di Spilimbergo, perchè diede il voto al rag. D'Andrea, o meglio perchè incluse il nome del rag. D'Andrea nella lista dei socialisti.

Risponde, dando le richieste spiegazioni, e giustificazioni, un delegato della sezione spilimberghese.

Alla sezione di Tolmezzo il dott. Maier unisce due appunti, perchè venne dai socialisti appoggiato il nome del comm. Ignazio Renier; 2 perchè in alcuni paesi si è varificato che il partito il quale aveva avuto istruzioni di portarsi da solo esclusivamente, si è unito in blocco coi partiti cosidetti dell'ordine.

Sul primo appunto risponde il dott. Piemonte; il comm. Renier, (dice) quale presidente del Consiglio provinciale si è sempre mostrato uomo d'una imparzialità a tutta prova; questo fatto consigliò lui e i compagni, a concedergli l'appoggio, non come ad «un consigliere» ma come al «presidente» già in carica e ad un presidente ideale.

Sul secondo appunto risponde Renzo Cristofoli, il quale spiega come il blocco avvenuto in qualche paese non fu atto di voluta indisciplina ma determinato da necessità di cosa, per le speciali condizioni in cui si trovano alcuni paesi della Carnia. I presenti si dichiararono soddisfatti; viene però votato un ordine del giorno in cui si raccomanda vivamente alle federazioni socialiste collegiali di osservare più scrupolosamente le istruzioni dei congressi nazionali, e della direttiva data dai medesimi.

Disoccupazione.

Esaurito l'argomento delle elezioni si passa a trattare quello della disoccupazione.

Prende la parola il compagno Cella il quale, dopo aver constatato le condizioni di miseria in cui versa la nazione, biasima il governo, il quale stabilisce un sussidio di 100 milioni di lire per i comuni poveri sino al 31 dicembre.

Per quella data, le richieste superarono l'importo messo a loro disposizione, ma il governo con altro... magnanimo decreto prorogava il tempo di presentare altre richieste sino a tutto febbraio, mantenendo fissa la somma di 100 milioni. Ma non pare che fosse inutile di prolungare il termine, se non si aumentava il sussidio.

Altri presero la parola sul medesimo argomento e dopo lunga discussione fu approvato il seguente

Ordine del giorno

Il convegno provinciale socialista

Prendendo in esame il problema minaccioso della disoccupazione mentre ricorda il proletariato di dar vita ad una forte organizzazione:

premesso

che il Governo nel decorso settembre fece stanziare dalla Cassa Depositi e Prestiti la somma di 100 milioni per il finanziamento straordinario dei lavori che gli enti locali avessero appaltato entro il 1914;

Che per contro la richiesta di mutui di favore superò il miliardo e nella sola nostra provincia oltrepassò di molto i 10 milioni di lire.

che non può costituire che una deplorevole turlupinatura l'accordare proroghe del tempo utile per la presentazione delle domande per la concessione di detti mutui quando gli stanziamenti stessi non sono in grado di soddisfare nemmeno il 10 per cento dell'ammontare delle richieste già fatte e colla proroga non vennero aumentati gli stanziamenti;

denuncia

il fatto che ai nostri emigranti, col ritiro dei passaporti, è preclusa la via di procacciarsi il pane emigrando (come di necessità) all'estero, costringendoli a casa dove manca nel modo più assoluto il lavoro ed il credito, nel mentre i prezzi dei generi alimentari aumenta in modo impressionante;

ammonisce

che la responsabilità di inevitabili gravi agitazioni o sommosse ricade tutta sopra l'imprevidente governo.

Per la mancanza di grano

In aggiunta all'ordine del giorno per la disoccupazione, ne venne votato, sempre all'unanimità, un altro, relativo alla mancanza de cereali. Non so se vi fu o meno discussione, ma è probabile di sì poichè l'ordine del giorno fu in parecchi punti modificato e ampliato.

Il Convegno Provinciale Socialista

considerato

come la grande parte dei comuni della nostra provincia sono privi di scorte di cereali e che un sollecito approvigionamento del fabbisogno fino ai prossimi raccolti nel mentre premunisce i consumatori da indubbi nuovi aumenti nei prezzi già eccessivi, assicura la popolazione contro una eventuale carestia;

protesta

contro l'azione del governo che non tutela il popolo contro gli speculatori e gli esportatori di generi alimentari;

plaude

all'iniziativa presa dal gruppo socialista in seno al Consiglio Provinciale, intesa ad ottenere la costituzione di un Consorzio Granario;

reclama

l'immediata abolizione del dazio doganale sui cereali quale inizio della repressione dell'iniquo parassitismo del sistema protezionista

La guerra

E veniamo all'argomento più interessante: la discussione sull'attuale momento politico, che venne però trattata... a volo d'uccello, per insufficienza di tempo, dovendo parecchi degli intervenuti ritornare ai loro paesi, ed essendo ormai le 17.

Parlarono il dott. Giovanni Cosattini, il dott. Piemonte, e il giovane Polacco. Il dott. Piemonte spiega il perchè d'Italia non intervenne contro la Francia, ancora all'inizio della guerra. Nel frattempo si sono maturati gli avvenimenti e il partito ha avuto campo di prendere una nuova direttiva che ora eseguirà a costo di sollevare la rivolta.

Neutralità ad ogni costo; il popolo non vuole, non ha bisogno di guerre di avventura come fu quella libica; se l'Italia fosse aggredita, se l'Italia fosse presa di mira da più potenti, che volessero canculcarne la libertà come avvenne pel Belgio — allora si guerra; ad oltranza, sinchè un filo di sangue rimane nelle vene; ma se nessuno viene a disturbarci, noi dobbiamo starcene tranquilli a casa nostra. Il popolo italiano ha troppi bisogni da soddisfare per potersi dare ad altre pericolose avventure. La guerra significa macello di vite umane, e sperpero di denaro; a costo della rivoluzione, i socialisti devono impedirla.

Parla in questo senso anche l'avvocato Giovanni Cosattini il quale però sostiene che se l'Austria e Germania dovessero prevalere sulla triplice intesa, l'Italia dovrebbe muoversi contro gli imperi centrali per abbattere il militarismo di questi; il Polacco, vorrebbe invece la neutralità condizionata.

Egli è d'accordo [illegible] colleghi nel voler evitata la guerra, ma afferma che l'Italia dovrebbe intervenire non appena i suoi interessi venissero lesi.

L'assemblea approva l'ordine di idee sostenuto dai compagni Cosattini e Piemonte, votando il seguente

Ordine del giorno

I rappresentanti delle sezioni socialiste riunite a convegno discutendo dell'attuale momento politico approvano il contegno della Direzione del Partito e dell' Avanti.

Il convegno è quindi chiuso e gli intervenuti lentamente sfollano la sala. Quest'anno la commissione federale socialista venne così composta: dottori Majer, Giovanni Cosattini, Ellero Parodi, Zanuttini, Cantarutti, Mattiussi, Barbacotto, Cristofoli.

CIVIDALE

E morto stamani dopo brevi giorni di malattia il sig. Michele Podoriczach di Sanguarzo, agente di studio dell'avv. Brosadola e a tutti notissimo. Fu lavoratore scrupoloso ed indefesso.

Consiglio Della Dante Alighieri. — Nella sede sociale si riuniva ieri il nuovo consiglio della società Dante Alighieri per procedere alle nomine. Presciedeva la seduta il V. Presidente sig. Luigi Suttina e presenziavano i sig. avv. cav. nob. Antonio de Polis, Reppi Antonio, Cucavaz. dott. Antonio, Strazzolini Feliciano e Piccoli cav. Nicolò.

Dopo diverse comunicazioni fatte dalla Presidenza, si procedette alla nomina delle cariche.

Riuscirono eletti: a presidente il sig. cav. prof. Pier Silverio Leicht, vice presidente sig. Suttina Luigi.

Cassiere sig. Cuccavaz dott. Antonio, segretario sig. Rieppi Antonio.

Il maestro Cossio proposto per benemerenza. — Con vivo compiacimento vediamo il nome del nostro maestro Giovanni Cossio, incluso nella lista degli insegnanti, che il consiglio provinciale scolastico ha proposto al ministero della P. I. per un diploma e medaglia d'argento di II. classe di benemerenza, per il lungo e lodevole servizio prestato nel campo dell'insegnamento elementare e nella collaborazione in istituzioni aventi lo scopo di promuovere il progresso del nostro paese.

Ricordiamo che egli fu uno dei più distinti collaboratori nella parte didattica, delle riuscitissime esposizioni tenute a Cividale negli anni 1888 — 1899 e 1913.

All'ottimo nostro maestro e caro concittadino le nostre congratulazioni.

Il Consiglio Comunale — Oggi alle ore 15 si radunerà per discutere su un'importante ordine del giorno.

Veglionissimo — Alacramente il Comitato organizzatore della grande Veglia di Beneficenza che si terrà sabato 30 corr. al Sociale, lavora per l'allestimento della serata onde nulla abbia a mancare.

L'interessamento per questa Veglia è lusinghiero, per le numerose richieste di palchi, pervenute al Comitato, a disposizione del quale diversi proprietari palchettisti; hanno voluto rilasciare li proprio.

Grazie dotali. — E' stato aperto il concorso per diverse grazie dotali a maritande povere. Le domande devono essere presentate alla Congregazione di Carità prima della celebrazione del matrimonio civile e religioso.

PORDENONE

Efervescenze socialiste durante la conferenza Lerda

L'on. Lerda ha voluto ieri sera di persona rispondere agli appunti mossigli sul *Lavoratore* dall'avvocato Ellero in seguito alla conferenza dallo stesso Lerda tenuta una quindicina di giorni fa nel salone della «Stella d'Oro».

Ieri sera perciò nello stesso salone vi poterono accedere per biglietti d'invito moltissimi uditori e tra essi vari socialisti, docili satelliti dell'astro luminoso Giuseppe Ellero; cosichè all'inizio della conferenza la sala era stipata di pubblico che all'on. Lerda fece una calorosa dimostrazione di simpatia.

Voci scordanti ed isolate corsero contemporaneamente dal cappannello dei socialisti che dimostrarono all'evidenza di riconoscere nell'on. Lerda un contradditore troppo temibile, anzi troppo superiore per poterlo attaccare, senza la certezza d'una sconfitta schiacciante, con modi meno villani e più ragionevoli di così.

E durante la sua dizione l'oratore fu frequentemente interrotto da banali escandescenze dei signori socialisti spesso soffocate e coperte dalle proteste vivaci della folla. La gazzarra durò parecchio, ma finalmente l'on. Lerda potè proseguire col compromesso che dopo di lui avrebbe parlato un compagno... internazionale! — Alla fine della conferenza quando l'on. Lerda si augurò l'intervento dell'Italia ed inneggiò a Trento e a Trieste, tra gli applausi scroscianti dei presenti tutti in piedi, il solito gruppetto tentò una dimostrazione contraria terminata tra i fischi e le risa di tutti i presenti.

Dopo la conferenza l'on. Lerda fu vivamente congratulato. Per l'ordine fu richiesta la presenza, fuori della sala, di alcuni carabinieri e soldati

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione.

Portafortuna

Romanzo d'avventure per i giovani di Alberto Boccardi.

Col Decalogo del Manzoni, il libro accolto anni or sono con tanto favore dal pubblico e dalla critica, parve che Alberto Boccardi avesse voluto chiudere il ciclo delle sue opere dedicate alla gioventù. Egli aveva già ad esuberanza «educato dilettando» (compito arduo quanto mai) i suoi piccoli lettori; il campo era stato mietuto; tutt' al più non rimaneva che di spigolare. Invece...

Grazie all' oculata intraprendenza dell'editore Hoepli, e grazie, soprattutto, alla feconda, geniale e nobile fantasia del letterato triestino, il cui nome gode ormai tra noi ben meritata fama, apparve testè per le stampe un libro che, per la novità del contenuto e per la mole inconsueta in siffatto genere di produzioni, più che continuare la «serie» delle opere sovraccennate, si direbbe ne apra una nuova, non meno felice, non meno attraente, non meno promettente larga messe di utili risultati, nel campo vastissimo dell' educazione civile delle giovani forze della società.

Come il Boccardi si sia accinto a scrivere il suo nuovo libro, lo dice nella prefazione: «*Portafortuna* è nato per volontà dell' illustre editore Ulrico Hoepli». E sia la ben venuta quella volontà! Ma l' egregio autore mi permetterà, lo spero, di non essere del suo avviso, quando, nella chiusa della prefazione, egli dice d' affidare l' esito dell' opera sua «unicamente al ricordo della bontà onde, nel mondo dei giovani lettori, furono accolti i suoi precedenti libri ad essi dedicati». Se si pensa che anche un lettore non giovane, aperto il libro non ne smette la lettura, ma la prosegue con tale un interessamento da fargli deplorare che il volume finisca troppo presto, credo di non ingannarmi affermando che tutto il merito, il merito vero, sia racchiuso appunto nella compagine stessa dell' opera.

«*Portafortuna*» è una storia semplice, che l' autore ha reso quanto mai attraente intessendola d' avventure molteplici e varie. E' la storia d' un povero fanciullo del nostro mezzogiorno, scaraventato dal destino nel tumulto della vita affannosa dell' America del Nord: e quelle avventure, più spesso tristi che liete, per quanto meravigliose e impensate, sono con tanta genialità concepite, e narrate con tanto garbo e tanta parvenza di verità, che il lettore è costretto a concludere senz'avvedersene: «Ma tutto ciò è accaduto, senza dubbio!»

E questa è veramente rara, preziosa virtù di narratore in siffatto genere di racconti.

E ciò che più appare *vero*, dolorosamente *vero*, è l'insieme di tutta quell' istoria. E questo vero fa pensare; fa meditare; poichè la commozione ch'essa ci desta nell' animo non è la commozione fugace che ci può sorprendere nella lettura d'un romanzo di passioni, o assistendo ad un dramma che si svolga sul palcoscenico: è commozione altrettanto duratura quanto è intima e sincera. «E' così» si mormora a mezza voce all'ultima pagina del libro: e sfilano tristi, lagrimevoli, lugubri persino, altre istorie di povere creature che sono sangue del nostro sangue e che la bolgia infernale del Nuovo mondo inghiotte, travolge e disperde, forse per colpa nostra più che del destino, e ci fa imprecare contro noi stessi e dall'intimo della nostra coscienza fa salire un' aspra voce di rimprovero: «Perchè? Perchè è così?».

E la narrazione corre piana, senz'enfasi, senza retoricumi, senza pose, senza predicozzi, in quella nitida prosa che, anche altre volta, lo chiamai «signorile», e che rivela nello scrittore il gentiluomo in tutto lo squisito senso della parola.

A rendere vie più attraente e veramente proficua la lettura del libro, e a dargli un'impronta veramente sua, concorre poi quel fare bonario in apparenza, ma che a tempo e luogo sa dare una tiratina d'orecchi, e menare persino qualche terribile scudisciata all'indirizzo di quelle tante e tanto vergognose menzogne convenzionali, che ammorbano il così detto vivere civile. E vi concorre soprattutto quell'onesta serenità con cui l' autore sa svelare con opportuna sagacia miserie, dolori, abiezioni, egoismi, cattiverie, e persino ribalderie: serenità che ricerca i mezzi più reconditi dell'anima nostra più efficacemente di qualsiasi lamentela, di qualsiasi protesta, di qualsiasi invettiva; sì che n' esce una «lezione» di «sentimento» di «carattere» di «virtù umane» tale che ben di rado ci accade d' udir dettare dalle cattedre, o di leggere nei più ponderati libri d'etica e di morale.

L'argomento mi trascinerebbe molto lontano; tenterò di riassumere il mio modesto giudizio sul nuovo volume del Boccardi in un consiglio ai giovani: Leggetelo! e per un altro agli uomini maturi, agli educatori, ai preposti dei nostri collegi, alle madri specialmente: Fatelo leggere ai nostri fanciulli! Il buon seme, sparso così saggiamente non può non dare che buoni frutti; e di tali «frutti» ora più che mai noi italiani abbiamo tanto bisogno per la nostra dignità, per il nostro buon nome, per il rispetto che avremmo diritto d'esigere da tant' altra gente che oggi s'impanca a maestra di civiltà e di progresso.

G. Del Puppo

PALMANOVA

Un tenente del Roma suicida a Venezia.

24. Il reggimento Roma Cavalleria, qui di stanza ha perduto ieri tragicamente uno dei suoi ufficiali il tenente Lorenzo Marengo di Luigi d' anni 26 il quale s' è tolta la vita con un colpo di rivoltella a Venezia nella camera dell' amante. Costei, certa Bianca Pasquali di Capparo (Ferrara) fuggita dal marito e dai figli convisse per vario tempo col Marengo pure in questo capoluogo; ma essendo qui troppo notata tale relazione e dai superiori ufficiali rinfacciata al tenente, questi traslocò l' amante a Venezia ove le affittò una camera al IV. piano in Calle della Regina al N. 2333.

Tutte le settimane il Marengo raggiungeva in quella camera la Pasquali e con essa trascorreva le sue ore di libertà. Così avvenne pure ieri sera, in cui i due amanti, rincasati dal teatro, si coricarono. Verso le 4 di stamani il tenente accusò un lieve malore e pregò perciò la Pasquali a volergli preparare un caffè. Nell' atto in cui essa stava appunto preparandoglielo sentì un colpo secco d' arma da fuoco eccheggiare sinistro nella camera, e con orrore ed angoscia scorse il Marengo esanime nel letto e sanguinante da una ferita alla tempia.

Con una rivoltella Browning il giovane s'era sparato alla tempia destra e il proiettile attraversandogli il cervello lo aveva istantaneamente ucciso.

Causa della triste risoluzione fu la disagiata condizione economica in cui il Marengo si trovava, giacchè egli nei giorni decorsi era stato perfino costretto a vendere il proprio cavallo essendo dai molti creditori pressato al pagamento di debiti rilevanti.

L' autorità ha sequestrato quanto apparteneva all'estinto e tutto l'incartamento delle relazioni intercorse tra la sua amante e lui e ne ha fatto trasportare la salma nella cella mortuaria dell' Ospitale Civile.

PRATA DI PORDENONE

Per i nostri soldati

Anche le signore e signorine di Prata-Puia e Ghirano non vollero mancare all'appello del comitato di Pordenone per concorrere con indumenti invernali per i nostri soldati. Moltissimi capi furono spediti a Pordenone alla Sotto Prefettura.

Ecco i nomi delle signore e signorine che cooperarono all'opera umanitaria:

Nob. signora Gemma Centazzo-Monti, signorina Lelia Brunetta, sig.na Maria Zandigiacomi e sorelle sig.na Elisabetta Puiatti, co.ssa Vittoria di Prata, Gloria Lanza e figlia, sig.ra Teresina Flora Brunetta, sig.ra Amelia Marzin e figlia, sig.ra Maria da Monte, sig.na Clori Andrighetto, sig.ra Ginevra Brunetta, sig.na Lina Boch, sig.ra Puiatti Catterina, sig.ra Maria Conchin e figlia, sig.ra Teresa Ormenese, sig.ra Giulia Balliana-Puiatti, sig.ra Antonietta Novelli-Puiatti, sig.na Elvira Piraino, sig.na Giovanna Cechelli, Puiatti, sig.na Olga Brisotto, sig.na Teresa Puiatti, co.ssa Teresa di Prata-Tonsatti, sig.na Emma Ferraccini, sig.ra Giannina Serravallo-Dall'Ongaro, sig.na Polesello, Famiglia Duz sig.na Mery Dall' Ongaro, cont. Evelina di Prata Talotti, co. Cattaneo, Satico sig. Del Zotto, sig. Martini, sig. Chiara Puiatti, sig. Chiara Puiatti, sig. Lina Dall' Ongaro.

Inviarono inoltre denaro: nob. sig.ra Rosina Bonin-Monti, dott. Giovanni Del Monte, Giovanni Gasperini, Piccinin G. Batta, Angelo Novelli, dott. Alfredo Russi, Arduino Flora, Bonato Antonio, per acquisto di lana per confezionare la quale spontaneamente le ragazze di Prata.

MANIAGO

Per i lavori della pedemontana. — 24. Anche il tratto Aviano-Maniago Pinzano, mercè l' interessamento dell' on. Ciriani è passato alla sua fase risolutiva. Entro il mese verrà presentata al Ministero la domanda della Società costruttice, per poi iniziare i lavori al più presto possibile.

Servizio automobilistico. — Per interessamento dello stesso on. Ciriani sono definite tutte le pratiche per il servizio automobilistico Maniago-Spilimbergo; e quanto prima il servizio sarà attivato.

Società Operaia. — Oggi il Consiglio tenne seduta per esaminare ed approvare il nuovo Statuto della Società. Fu deliberato di assoggettarlo all' approvazione dell' assemblea, il 7 febbrio p. v.

Croce Rossa. — Nell' assemblea d' oggi si doveva passare alla nomina delle cariche della sezione. Ma stante lo scarso numero degli intervenuti l' oggetto fu rimandato a domenica 31 corr.

TARCENTO

Per i danneggiati del terremoto. — 24 Per iniziativa pietosa del parroco sarà celebrata domani alle ore 10 nel duomo una funzione religiosa in suffragio delle numerose vittime del terremoto. Durante la funzione verrà anche raccolta un' offerta per i danneggiati.

Pretura del I. Mandamento

Giudice avv. Valensano P. M. V. Pretore Ciuti canc. Franchellucci.

Minacciava i passanti. Maisan Alfredo fu Vincenzo di Udine, la sera del 9 corr. armato di coltello, sull' angolo, del Teatro Sociale minacciava quanti passavano. Fu arrestato da un vice brigadiere di Finanza.

Il P. M. propone un mese di reclusione; il Giudice invece gli accorda 50 giorni.

Pretura del II. Mandamento

Per una bicicletta. Fant Leonardo, Mondini Ermenegildo e Floreani Armando di Quale, imputati di aver rubato una bicicletta in danno di Prospero Comello di Reana, comparvero sabato davanti al giudice dott. Stringari. Il solo Fant, però, fu condannato a giorni 45 di reclusione, gli altri due furono assolti.

Una battaglia navale fra inglesi e tedeschi nel Mare del nord

LONDRA, 25. - L' ammiragliato comunica: un raid navale tedesco è stato interrotto stamane nel mare del nord. L' incrociatore tedesco Bruecher è affondato; altri due incrociatori sono rimasti gravemente avariati. Nessuna nave inglese è affondata. (STEF.)

BERLINO, 25. - Il grande stato maggiore navale comunica: Iermattina durante il raid nel mare del nord degli incrociatori corazzati Seydlitz Doerfflinger, Moltke Bruechen accompagnati da quattro piccoli incrociatori e due flottiglie di torpediniere, impegnossi un combattimento contro forze inglesi composte di cinque incrociatori corazzati, parecchi piccoli incrociatori e 26 controtorpediniere. Il nemico dopo un combattimento du rato tre ore, svoltosi a circa settanta miglia marine a ovest-nordovest dell' isola di Neligoland, si ritirò.

Le notizie finora giunte annunziano che da parte inglese è affondato un incrociatore corazzato; da parte nostra affondò l' incrociatore corazzato Bruecher. Tutte le altre unità navali tedesche sono rientrate in porto. Firmato sotto capo ammiraglio Benheche. (STEF.)

I primi commenti

BERLINO, 25. — A proposito della battaglia navale di Heligoland, il «Tageblatt» scrive:

La battaglia navale di ieri è, dopo i combattimenti del 28 agosto, il primo grande scontro tra forze di linea inglesi e tedesche nelle acque Europee. Come allora, gli inglesi erano ieri superiori numericamente e dovemmo combattere quattro contro cinque. Gli inglesi avevano anche otto controtorpediniere più di noi. «I raid delle forze tedesche è nuovo segno evidente del nostro spirito di offensiva, non diminuito mai. Su tale spirito non possono influire le naturali perdite, per quanto possano essere state dolorose. (Stef.)

L' incrociatore corazzato Blücher era stato varato nel 1909 ed era del tipo dello Sharnhorst e Gneisenau affondati dalla squadra inglese nel pacifico.

Possedeva 12 cannoni da battaglia da 210, 8 da 150, e 16 da 88.

Possedeva una potenza di 48800 H. P., un raggio d'azione di 6500 metri, una velocità massima di quasi 26 nodi all'ora.

Era uno dei più moderni e potenti incrociatori corazzati della Germania.

L' anniversario della battaglia di Digione

DIGIONE 25 ore 2 Ieri si celebrò l' anniversario della battaglia di Digione avvenuta nel 1871. alle ore 2 pomeridiane si formò un corteo al palazzo municipale. Un plotone di dragoni, musica e pompieri marciavano in testa, seguiva una delegazione garibaldina, venivano poi il sindaco di Digione, il prefetto Costadoro, il generale comandante la brigata, il colonnello Garibaldi, il deputato Batoban e numerosi ufficiali e notabilità di Digione nonchè varie società patriottiche della città.

Il corteo dapprima si recò con grande folla che emetteva grida di viva la Francia, viva l' Italia, viva Garibaldi al monumento eretto a Garibaldi. Le musiche suonarono l' inni italiano francese, mentre venivano deposte ai piedi del monumento corone offerte dai garibaldini e dalla Città di Digione con dedica a Bruno, Costante Garibaldi e della quarta brigata antico esercito dei Vosgi. Il corteo seguì poi la strada Langres e sfilò davanti il monumento che ricorda la presa della bandiera del 61 reggimento di Pomerania. Non fu pronunciato alcun discorso. Alle 5 il corteo rientrò in città ove si sciolse.

Stasera il municipio inviò al generale Ricciotti Garibaldi a Roma un telegramma esprimente il sentimento di riconoscenza e di ammirazione della città di Digione. (Stef.)

In Francia continuano le lotta parziali

Furiosa battaglia nell' Alsazia

PARIGI 25 ore 2. Il Comunicato ufficiale delle ore ventitre dice: Ci fu bombardamento da par e dei tedeschi nella regione a nord di Lillebecke e la fucileria presso il castello di Hornentag. Nessun attacco di fanteria. I tedeschi mandarono alcune granate su Armas, e fuoco di fucileria a nord della città.

Nella regione di Albert il nemico lanciò numerose bombe su Labiselle ma i nostri artiglieri lo costrinsero a cessare. Fuoco di fucileria piuttosto vivace si svolse presso Charnoy.

Nelle Argonne, i combattimenti nella Four de Paris terminarono. Noi conservammo tutte le nostre posizioni salvo, una cinquantina di metri di trincea demoliti dalle grosse bombe del nemico. Nella Alsazia la lotta continua oggi nella regione di Uitholz e in quella di Hartmann Neil Erkopp ove siamo a contatto coi reticolati di fili di ferro stabiliti dai tedeschi.

Non si hanno ancora notizie della giornata. (Stef.)

Il comunicato germanico dice che la giornata passò generalmente senza particolari avvenimenti. Nella foresta delle Argonne due attacchi francesi furono facilmente respinti. Nei Vosgi i tedeschi avrebbero fatto progressi prendendo cinquanta prigionieri.

La guerra nell' Est

Di importante non v'è che questo: i russi continuano a segnalare una grossa concentrazione di forze austriache in Bucovina. Sulla riva destra della Vistola si ebbero su alcuni punti piccole scaramuccie. La giornata è passata tranquilla, tranne il fuoco di fucileria ed artiglieria che è ormai abituale. Nei colli dei Carpazi si segnala una violenta tempesta di neve.

Secondo l' agenzia Fournier.

«L' offensiva russa è incominciata su tutta la fronte, nella Galizia come nei Carpazi, sino alla Bucovina. I russi infliggono perdite enormi agli austriaci; combattimenti accaniti hanno luogo nei Carpazi ai passi di Dukla e Uszoh e in Ungheria nel comitato di Maramoros. Lo scopo di questa offensiva è di impedire al fronte austriaco di estendersi.

Il comunicato germanico dice che nell' est non ci fu alcun cambiamento. Un attacco nella regione di Soncha fu fortunato, e fallirono completamente quelli russi a nord-ovest di Aptzno.

Anche il comunicato austriaco segnala solo combattimenti di artiglieria e scaramuccie. I russi costretti dal fuoco di artiglieria, sgombrarono nuovamente alcune trincee a sud di Torinow.

Nella Bucovina regna la calma, dopo gli ultimi combattimenti coronati da successo per gli austriaci.

La riforma delle Ferrovie dello Stato

Dimissioni del Direttore Generale

Espigi, ci invia da Roma in data 23:

Ieri fu insediata dal Ministro Ciuffelli la Commissione per la *riforma delle ferrovie dello Stato*, nominando subito l' ufficio di presidenza che fu così costituito: Presidente S. E. Chimirri, senatore; vice Presidente on. Bettolo e on.le Pantano, deputati; segretari on. Ancona e grande ufficiale De Cornè, l'attuale presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

Non ho bisogno di segnalarvi l' importanza grandissima di questa commissione della quale fa parte un deputato friulano. Si calcola che lavorerà almeno un paio d'anni.

Il Governo l'ha installata nel primo piano d' un palazzo espressamente affittato nel centro di Roma.

In data di ieri, 24, venne da Roma la notizia che il Governo accettò le dimissioni (mantenute nonostante la preghiera di non insistervi) del comm. Bianchi, direttore generale delle ferrovie dello Stato; ed incaricò di reggere l' ufficio di quella direzione l'ing. De Cornè sopra nominato.

Le dimissioni del comm. Bianchi sarebbero state date in seguito alla nomina di una commissione d' ispezione sul funzionamento delle linee ferroviarie nell' Abruzzo, nei giorni seguenti al terremoto.

Sulle dimissioni del comm. Bianchi
(NOSTRO FONOGRAMMA)

Roma, 25 Negli ambienti politici romani la notizia del collocamento a riposo del comm. Bianchi, ispettore generale delle ferrovie ha recato sorpresa, ed è d'spi ciuta. Certamente, alla seduta della Camera, saranno ricordate nelle discussioni che, secondo alcuni, si faranno a proposito delle più o meno giuste critiche mosse al governo per il ritardo dei soccorsi alle terre flagellate dal terremoto. Un competente di cose ferroviarie così ha espresso la sua impressione:

— Il comm. Bianchi era un vero apostolo di cose ferroviarie. Non mi aspettavo di veder accolte queste dimissioni. Sono state per me una vera sorpresa!.. Per quante critiche sieno state fatte in quest' occasione del terremoto, non avrei ritenuto che esse potessero provocare le dimissioni dell' ispettore generale delle ferrovie. Certamente, il comm. Bianchi era una vasta mente, lucida, calma. Le ferrovie dello stato, con le sue dimissioni subiranno una grave perdita. Il personale dipendente, che fu molte volte ostacolato dal comm. Bianchi nelle sue domande economiche, accoglierà la notizia del suo passaggio a riposo senza dispiacere nella speranza di avvantaggiare con il nuovo venuto.

Nelle sfere ufficiali si ritiene che il comm. Bianchi sia stato colpito dalla recente commissione istituita per vagliare le critiche al servizio ferroviario. (Vedi sopra, le informazioni di *Espigi*).

Il comm. De Corni, incaricato della reggenza, è giudicato uomo di grande valore. Egli è calabrese e da poco ha passato i 60 anni. Ha una lunga carriera amministrativa; è uomo energico, e buon amministratore.

Sciopero di gasisti a Milano
(*NOSTRO FONOGRAMMA*)

MILANO 25. Stamane, improvvisamente, è scoppiato lo sciopero dei gasisti. Gli operai in genere non hanno fatto buon viso a questo sciopero. Tuttavia, il gas non mancherà in città

Da oltre confine

Anche il podestà di Gorizia sospettato della i. r. Polizia!

Dal confine, 24 gennaio 1915

Allo scopo di illustrare sempre meglio i sistemi preguarantotteschi in auge nelle beate terre del finitimo impero, voglio qui riferire questi episodi molto significativi, che potrete eventualmente pubblicare sul Vostro pregiato giornale. Inutile dire dell'esattezza ed obbiettività assoluta di quanto espongo.

In casa dell'egregio signor Giorgio Bombig, Podestà di Gorizia e Deputato al Consiglio dell' impero, si presentarono giorni fa all'improvviso sei gendarmi comandati da un sottufficiale. Alla persona di servizio venuta ad aprire venne intimato con modi bruschi di indicare dove si trovassero giornali italiani. Alle ripetute denegazioni della persona interrogata, questa, terrorizzata, fu obbligata a confermare con giuramento di nulla sapere. Dopo ciò, e mentre l'esterno della casa era sorvegliato acciò nessuno uscisse, la turba poliziesca si mise a perquisire tutte le stanze; tutti i cassetti degli armadi vennero rovistati, e la biancheria visitata capo per capo e gettata alla rinfusa sul pavimento. Si visitarono tutti i più reconditi angoli della casa: perfino nell'interno dei camini delle stufe penetrò lo sguardo della polizia, ossessionata dall'idea di salvare l'impero dando la caccia ai giornali italiani!..

Pochi giorni prima, una delle persone di servizio era stata fermata per la strada da una signora il cui viso era coperto da un fitto velo. La signora si mostrava entusiasta di tutto ciò che ha carattere irredentista, e cercava in tutti i modi di far asserire dalla persona interrogata che il Podestà Bombig era perfettamente al corrente, mediante appunto giornali del regno, di quanto si pensa e si dice qui! La «signora» (e ciò è speditissimamente provato) risultò essere non altri che un abilissimo agente della polizia segreta!.

700 carcerati!

Notizie che indirettamente si ricevono da Lubiana assicurano che in quel Castello si trovano rinchiusi, oggi che parliamo, circa settecento arrestati ai confini e nelle terre della Venezia Giulia per «motivi politici»: uomini validi e soggetti alle armi che tentavano passare nel Regno, parenti o amici o altre persone che (secondo l' accusa) quel passaggio favorivano o cercavano di favorire, signore e signorine e donne del popolo e contadini che furono trovati con giornali italiani in tasca, ecc. ecc. Titoli per le accuse non mancano.. Sembra proprio di essere tornati in piena epoca del martirologio italiano, quando anche nella vostra città e nella provincia si facevano arresti in massa.

Niente maschere.

Tanto qui, che in tutta la Venezia Giulia e nel Trentino, le rispettive autorità politiche hanno divieto in modo assoluto la comparsa di maschere nei luoghi pubblici. Si teme le «gentili e briose mascherine» possano talvolta nascondere qualche soggetto pericoloso!...

TEATRO MINERVA
Cinema varietà

Una folla straordinaria accorse ieri sera alla riapertura del Cinema varietà che ottenne un vero successo e per il programma e per i numeri di varietà davvero eccezionali.

Questa sera avremo un nuovo debutto del comico cantante per famiglia «Ceruttini».

Il teatro si apre alle ore 17; il programma di ieri ripete.

In breve

Da Pietrogrado si annuncia un accanito combattimento contro i turchi nel Caucaso, con esito ancora impreciasato.

— A Roma si è riunita la direzione centrale del partito radicale che votò il seguente ordine del giorno:

«La direzione del partito radicale italiano più che mai persuasa nella presente situazione politica che la partecipazione dell' Italia all' attuale conflitto europeo sia indispensabile per il soddisfacimento delle sue aspirazioni e per la tutela dei suoi interessi; riafferma che in quest' ora il partito così nel paese come nel Parlamento debba subordinare ogni azione di parte all' esclusivo conseguimento delle supreme finalità nazionali».

CRONACA CITTADINA

Sottoscrizione per i danneggiati del terremoto.

Somma precedente L. 240.67
il sig. comm. G. E. Sessich
Bey e figlia 5.—
Rònzoni Polibio 10.—

Totale L. 255.67

Ancora dei carboni per le industrie

Decisamente, l'amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha voluto dimostrare con nuovi esorbitanti ed ingiustificati aumenti nei prezzi dei carboni di Stato, che male s' apposero coloro che in essa vollero ravvisare la fautrice d' un calmiere per il mercato, tanto interessante per le industrie italiane. Essa fa la speculazione pura e semplice, e noi certamente non poss'amo proibirglielo.

Ma se così è.. noi dobbiamo difendercene, anzicchè valercene. E poichè parebbe inutile ed ozioso rinnovare tentativi che già parecchi deputati — e specialmente il nostro illustre presidente della Camera di Commercio — fecero e presso il comm. Bianchi e presso il Ministero dei lavori pubblici, non ci resta che appoggiare, colla miglior simpatia, l' iniziativa presa dalla Lega degli Industriali di Torino per la costituzione di una

Cooperativa importatori di carboni.

Questa Cooperativa sarà formata e diretta esclusivamente da Industriali italiani, consumatori di carboni; non avrà alcun carattere speculativo e non avrà altro scopo che di procurare ai suoi soci il carbone al minimo prezzo di costo, prendendolo all' origine. Un' iniziativa migliore non poteva sorgere in questi momenti, tanto difficili — sebbene anche tanto propizi — agl' industriali: e l' essere sorta a Torino, quale emanazione della Lega degl' Industriali, ci è garanzia di serietà e di risoluta riuscita.

Diano dunque tutti gl'industriali la loro adesione alla Lega di Torino e facciano in modo che al più presto la nuova Cooperativa sia un fatto compiuto: cooperino perchè alla testa di essa sia posta un'amministrazione seria, avveduta ed energica, ed affidino ad essa le forniture occorrenti per le singole industrie. Non sia però perduto d'occhio il problema delle distanze nei riflessi dei noli ferroviari ed, ove non sia possibile, per noi più lontani, ottenere facilitazioni di trasporto sia fatta presente, nello studio dell'aggiudicazione dei trasporti marittimi, la necessità di qualche sbarco anche al porto di Venezia.

Noi crediamo che le nostre Camere di Commercio, sollecita tutrice sempre degl'interessi industriali delle nostre Provincie, anche se ospitante e cooperante alla Commissione di rifornimento dei famigerati carboni dello Stato, saprà appoggiare con slancio la nuova iniziativa, nata e sviluppantesi nel puro campo industriale, rendendo così un vero servigio al nostro paese.

Udine, 24 Gennaio 1915.

ing. C. Fachini.

Nell' Associazione Impiegati Civili
Il nuovo Presidente.

A raccogliere la larga eredità di ristaurazione e di crescente sviluppo dell' Associazione Impiegati Civili, lasciata dall' ex presidente prof. Scano che con tanta operosità e fortunata preveggenza resse le sorti del circolo fino a qualche mese fa è stato l' altra sera proclamato il sig. Giusto Ferrari. Il prof. Scano ha molto meritato nella stima e nella riconoscente deferenza dei singoli soci, i quali per merito suo videro sorgere felicemente nelle sale del circolo stesso scuole di musica e di letteratura, organizzare serate indimenticabili per l' esito lieto di cui sono state coronate e tra i soci stessi fomentare con paziente e intelligente continuità quell' affiatamento che dell' Associazione è l' ornamento primo. Egli avrà, non dubitiamo, un valente continuatore nel sig. Giusto Ferrari che alla Direzione era da tempo insediato e perciò conosce i bisogni materiali e morali dell' Associazione.

I soci ne hanno appresa la nomina con viva compiacenza riconoscendo ed apprezzando appunto nel nuovo presidente tutte quelle doti che a tale carica dovrebbero sempre andar congiunte.

La direzione dopo l' esito delle elezioni parziali avvenute sere fa, risulta così composta: presidente Giusto Ferrari, v. presidente cav. Giovanni Ragazzoni, cassiere Pietro Scarabellin, segretario Massimo Gaudio, consiglieri Zanutto Giuseppe, Raimondo Tonello, Carlo Carminati, Vincenzo Cicalò, Mario Dari, prof. Antonio Del Piero Augusto Angeletti.

Una interessante statistica

La popolazione di Udine supera i 50 mila abitanti

E' stata terminata l'annuale interessante statistica che illustra il movimento della popolazione nel nostro comune, e fra qualche giorno sarà per cura del municipio stampata e distribuita agli uffici ed alle istituzioni interessate.

Da essa rileviamo che la sera del 31 dicembre 1914 si calcolavano residenti nel nostro comune 50358 « borghesi » e 2752 militari; per cui un totale di 53110 abitanti.

Durante l'anno decorso il numero dei nati fu di 1451, cifra questa mai raggiunta; mentre il numero dei morti fu di 1153 di cui 350 non appartenenti al nostro comune; i matrimoni ammontarono a 275.

. · .

Interessanti sono le osservazioni che si possono fare sulle

nascite.

A Udine non c'è il pericolo ...inglese, giacchè le nascite dei maschi sono suppergiù uguali a quelle delle femmine; 578 i primi, 553 le seconde, legittimi; 60 e 58 rispettivamente gli illegittimi, 60 e 65 gli esposti; un totale quindi di 699 maschi e 676 femmine, compresi i riconosciuti. La superiorità del numero dei nati maschi è inferiore alla media generale che le statistiche ci danno nella misura del 5 al 6 per cento.

In proporzione i nati morti sono pochissimo numerosi: 45 maschi e 31 femmine, un totale quindi di 76 su 1451 che nacquero vivi.

Se Udine, fosse in.... Francia, ben 17 donne avrebbero ricevuto il premio dal governo per aver regalato alla Patria due « speranze » alla volta. Parti tripli, nessuno.

Mortalità

Questa pure dà luogo a speciali interessantissime osservazioni.

Conferisce alla longevità più lo stato celibe o il coniugale, o il vedovile?... Ardua domanda, alla quale risposero moltissimi scienziati con ...svariatissimi pareri, e per la quale furono sparsi fiumi d'inchiostro e consumati quintali di carta. Noi non sciuperemo ...nè l'uno nè l'altra, accontentandosi di... lasciare il lettore libero nel giudizio. A Udine morirono: celibi 317 maschi, 224 femmine; coniugati 242 maschi, 140 femmine; vedovi; 100 maschi 130 femmine; un totale quindi di 659 uomini e 494 donne; come si vede, il sesso gentile è più rispettato dalla morte.

Interessante è pure lo studio della morte in rapporto all'età. Gli uomini, a Udine, muoiono con una media di 70 all'anno dai 40 ai 70 anni; ben 98 decedettero dai 71 alle 80 primavere; una grande mortalità nei maschi si avvera dai 20 ai 30 anni e nel primo mese di vita.

Le donne danno il maggior numero dai 71 agli 80 anni (numero 86) e da un mese ad un anno (numero 68).

Il minimo della mortalità dell'uno e dell'altro sesso è nel periodo dai cinque ai dieci anni. Aumenta straordinariamente dai 10 ai 15, e mentre la mortalità dei maschi aumenta dai 21 ai 30, quella delle femine diminuisce sensibilmente per raggiungere una cifra ben più alta dai dai 30 ai 40 anni; e poi, di nuovo diminuire. Una prova della longevità della donna è data dal fatto che due sono morte con novanta anni suonati, in confronto di un solo maschio. Da tutto quanto si è detto, ne consegue che la miglior cosa che i maschi possono fare per vivere a lungo, è quella di nascer ...femmine!... Del resto, la vita dell'uomo più travagliata e — confessiamolo pure schiettamente — le sue abitudini meno morigerate, spiegano la maggiore sua mortalità.

Fra le prime cause della morte, a Udine sta la tubercolosi, che l'anno decorso mietè 118 vittime; viene quindi la categoria: manie, mono manie, demenze con 115; l'infiammazione acuta all'albero bronchiale e polmoni con 111; 70 circa per malattie alle arterie, vene, e vasi linfatici; infiammazioni allo stomaco ed intestini; 60 circa le vittime dei vizi organici del cuore. E della morte abbiamo parlato abbastanza; passiamo ad un altro argomento più allegro, quale sarebbe per esempio il

Matrimonio.

Abbiamo detto che nel comune di Udine, durante lo scorso anno, furono celebrati 275 matrimoni; di questi 248 fra celibi; 9 fra celibi e vedove; 15 fra vedovi e nubili; 3 fra vedovi, 2 fra consanguinei; nessuno in extremis. Ma per quanto concerne i matrimoni si possono fare delle altre osservazioni: 4 furono i matrimoni celebrati con una età (da parte dello sposo) dai 15 ai 19 anni, 82 dai 20 ai 24; 93 dai 25 ai 29; 69 dai 30 ai 39; 19 dai 40 ai 49; 8 dai 50 ai 59. Le cifre variano se si prende in osservazione l'età della sposa: 35 con una età dai 15 ai 19; 123 dai 20 ai 24; 64 dai 25 ai 29; 42 dai 30 ai 39; 6 dai 40 ai 49; 5 dai 50 ai 59.

In conclusione, facendo la media, l'età più propizia per i matrimoni, è giudicata dagli udinesi quella dai 20 ai 25 anni; e la meno propizia quella dai... 50 ai 59 anni!...

Emigrazione

La statistica comprende anche i dati sull'emigrazione e immigrazione. Durante il 1914, emigrarono maschi 1339, di cui 436 in altri comuni del regno e 903 all'estero; emigrarono 719 femmine, di cui 444 nel regno, e 295 all'estero, un totale quindi di 2058 persone. Immigrarono 701 maschi di cui 667 dal regno, 34 dall'estero; 668 femmine di cui 638 dal regno e 30 dall'estero; un totale quindi di 1839.

Anche il movimento emigratorio, quindi, riesce, nel suo complesso, dannoso... alle donne, che vengono perciò a trovarsi in una proporzione sempre più prevalente verso il « sesso forte ».

Scuole

Ultimi dati sono quelli riferentisi alle scuole: urbane inferiori e superiori iscritti 3562 di cui 1980 maschi, 1582 femmine; frequenza media 3210. Rurali iscritti 2025 di cui maschi 1055, femmine 970, una frequenza media di 1838. Scuole serali 127 tutti maschi che diedero una media frequenza giornaliera di 73; scuole festive 45 maschi e 33 femmine; scuola d'arti e mestieri 863 maschi e 240 femmine; un totale di 1103 con una frequenza di 983 alunni. Ecco: dove le donne sono in numero inferiore.

. · .

Ultimo dato: la biblioteca fu durante l'anno decorso frequentata da ben 3760 studiosi!

Camera di Commercio

Nuovi divieti d'esportazione dalla Serbia. Il Ministero del commercio comunica alla camera di commercio quanto segue:

« Comunicasi che secondo quanto telegrafa il R.o Ministro di Serbia quel governo ha proibita l'esportazione dalla lana, pelli con lana, pelli vaccine conciate o greggie, rame ed oggetti di rame ».

Le poesie di Pieri Zorutt

A Venezia, nel palazzo Faccanon, l'avv. Federo a aperto il ciclo di conferenze indetto dal Sodalizio Friulano, parlando del nostro poeta dialettale Pieri Zurut.

Il numeroso e colto pubblico, apprezzò la parola dell'oratore, che sostenne essere il friulano derivato dalle lingue neolatine, e illustrò le molteplici produzioni del poeta, di cui ne tratteggia la vita quasi oscura che dovette trascorrere.

La conferenza, termina con la lettura delle più salienti poesie del Zorutti, e con l'augurio che la rievocazione possa spronare allo studio del poeta friulano. Il conferenziere al suo termine è salutato da sincero applauso.

Nella Pubblica Sicurezza. La guardia scelta di Pubblica Sicurezza ad Udine sig. Armando Dominici è traslocato a Sondrio.

Un' assemblea ed un banchetto. — Ieri sera si raccolsero nella trattoria al « Casone » tutti i soci della Cassa di Risparmio e Prestiti per personale trazione ferrovie dello Stato di Udine per l'approvazione del bilancio del II. trimestre 1914, per deliberazioni varie e per la nomina delle cariche, alle quali furono riconfermati Driussi Luigi presidente, Russo Gennaro segretario, Dorigo Isidoro cassiere, Ferraro Luigi consigliere, e Carlo Falcon; Paganini Teodosio consiglieri nuovi eletti — revisori Marinelli Oreste e Del Bianco Albino — Probiviri: Voltina Eruconio o Uberlino Sante.

Alle ore 20 tutti i soci presenti sedettero ad un banchetto servito nella stessa trattoria.

La riunione in seno all' ordine dei Medici Chirurghi — Nel pomeriggio d'ieri nella sala dell' Accademia si riunì l' ordine dei medici Chirurghi della provincia, e sotto la Presidenza del dott. Ebhart il quale fece una dettagliata relazione dell' esercizio del decorso anno, deliberò dopo breve discussione l' aumento del contributo individuale all' Ordine, elevandolo per quest'anno a L. 15 da pagarsi in una sola rata entro il prossimo febbraio, e approvò un' elargizione di L. 2000 a favore dei disgraziati medici del Belgio.

Dopo di che venne pure approvato il conto morale ed i bilanci consuntivo e preventivo.

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria. Alla Congregazione di Carità Bertuzzi Luigi di Tricesimo L. 1 in morte di Minotti Maria ved. Talmassons

Bollettino militare

Espigi, ci invia da Roma, 23:

Chiaruttini Zeffirino, maresciallo capo in congedo, ascritto alla milizia territoriale, è nominato sottotenente nella milizia stessa, arma di fanteria, ed è destinato per mobilitazione al distretto di Sacile. Presterà servizio di prima nomina nel reggimento di Fanteria di stanza ad Udine.

L'arresto d' uno strano tipo che offendeva il Re

Ieri sera, nell'osteria Ianese di Pasian di Prato, uno sconosciuto che non sembrava preso dal vino offendeva il Re con parolaccie.

La popolazione nauseata avvertiva il maresciallo dei carabinieri signor Banzi, il quale sfidando il diluvio di pioggia si recò prontamente sul luogo dichiarando in arresto lo sconosciuto e traducendolo in caserma.

Il sig. Banzi lo interrogò ripetutamente senza però riuscire ad avere da lui che mezze parole, che mezze frasi.

Egli si qualificò per certo Venturini nato al Canadà da genitori italiani oriundi dalla Toscana. Addosso aveva una somma cospiqua: 2200 lire

— Chi ve le ha date? — gli venne chiesto.

— Mio fratello.

— Cosa facevate a Pasiano?

— Prendevo una boccata d' aria.

Le indagini continuano per sapere di dove viene, e lo scopo della sua non aspettata e non desiderata venuta in Friuli. Per ora è trattenuto per offese a S. M. il Re

Deputazione provinciale

Commemorazione — Nella seduta di ieri, il presidente cav Luigi Spezzotti disse parole di rimpianto per la improvvisa morte del cav. Italico Piuzzi Taboga, membro della Deputazione prov.; e ne ricordò le belle doti per le quali si era meritato larga stima e molti affetti fra i concittadini e la considerazione dei colleghi nel Consiglio provinciale e nella Deputazione.

Pel nuovo Liceo Ginnasio gli apparecchi pel riscaldamento a vapore e l'impianto relativo furono affidati alla Ditta fratelli Bassattini e C. di Udine.

Le linee automobilistiche Nel preventivo 1915, la Deputazione aveva fatto inscrivere l. 3000 e distribuirle in eventuali sussidi a impianti ed esercizi di linee automobilistiche in servizio pubblico. Il Consiglio di stato mosse qualche osservazione su tale stanziamento. La Deputazione deliberò di insistervi.

Il cretinismo Su proposta del direttore del Manicomio prof. Volpi-Ghirardini, saranno intrapresi studi per la profilassi sul cretinismo endemico in qualche comune della Provincia dove infierisce in modo assai grave.

Retta manicomiale. Non accolse la domanda dell'Ospedale di Sacile di aumento retta per i maniaci ricoverati in quella succursale.

Sistemazione dei bovini montani. Anzichè antecipare le spese per la compilazione dei progetti e per l'esecuzione dei lavori di sistemazione idraulico forestale dei bacini montani; la Deputazione si dichiarò disposta a proporre al Consiglio l'aumento dello stanziamento del fondo per opere di rimboschimento le quante volte il Ministero dichiari di concorrere con una somma almeno doppia di quella che per tal fine verrebbe assunta dalla Provincia.

Il Consiglio della Cucina Popolare è convocato in seduta ordinaria per il giorno 29 corr. alle ore 10 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

I. Relazione sull'azione della Cucina nell'anno 1914.
II. Bilancio consuntivo 1914.
III. Comunicazioni della Direzione.
IV. Nomine:
a) del Presidente; b) della Direzione; c) dei Revisori dei conti.

Il vagone insanguinato

Non è il titolo di un romanzo, ma la designazione del vagone merci portante il numero 158226. Quel vagone rientrò, circa otto giorni addietro, dall'Austria, dove ci sono molti, moltissimi altri vagoni ferroviari italiani che le ferrovie austriache tardano a restituire alle nostre linee. Ma rientrò in condizioni vergognose: col pavimento lordo di sangue e di lacerti umani, fra cui ci sarebbe una gamba quasi intera!... Evidentemente, il vagone ha servito per trasporto ambulanza feriti dal teatro della guerra e come sala chirurgica per le prime urgenti operazioni. Ci dicono che vi sia un altro vagone in condizioni pressochè identiche, pure mandatoci di ritorno dall'Austria. Questo non lo vedemmo e di esso non conosciamo neppure il numero.

Si deve certamente deplorare che l'Austria ci rimandi vagoni in quello stato, con pericolo di trasportare e diffondere tra noi malattie contagiose: ma, via, si può scusarla: ne ha tante, l'Austria, adesso per la testa e sulle braccia!.. Ma chi non è scusabile, sono le autorità italiane. La nostra stazione — in vista di possibili casi di... propaganda infettiva, fu munita di due carri disinfettanti, che possono celeremente essere portati sul luogo dove il bisogno si fosse manifestato: quindi potevasi almeno uno farlo salire a Pontebba... Signori no. Il vagone insanguinato fu diretto a Udine (e così anche il secondo) e qua viaggia di quando in quando da un punto all'altro di uno stesso binario.... in attesa delle disinfezioni non ancora avvenute!..

Eh si per questo riflesso, la storia del vagone insanguinato è tale, « una storia che pare un romanzo »!

Morto quasi improvvisamente. — Nella mattinata di ieri il vigile Tolazzi trovò in via Pracchiuso, disteso in terra perchè colpito da malore certo Gio. Batta Rizzardi fu Gio. Batta d'anni 56 di Selvis di Remanzacco. Trasportato mediante carrozza all'ospedale, ove il poveretto moriva poco dopo.

TEATRO SOCIALE

La seconda Veglia danzante.

Per il concorso delle maschere e dei ballerini, per l'animazione delle danze e per la bellezza dei costumi la seconda veglia tenutasi ieri sera al teatro Sociale ebbe un esito felicissimo.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornis[ita] di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali s[u] disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazion[i] per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C. UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea [illegible] BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via [illegible] FIRENZE [illegible] — GENOVA Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena, Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misura[to in] corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0.5[0] III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea conta[ta]

ACCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosidetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta.

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e petrolati eccitanti

raccomandato contro

DOLORI alle RENI — al DORSO, al PETTO — SPASIMI, SCIATICA — AFFANNO, ASMA — DOLORI LOMBARI — prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo · PRODUCE CALORE · Innocuo · Non lorda

Un cerotto lire UNA - A. BERTELLI & C. - Milano.

RONCEGNO

Acqua Arsenico - Ferruginosa

I sigg. Medici la prescrivono da 50 anni

Guarigione completa e duratura nelle: ANEMIE

Clorosi - Nevrastenie - Malattie muliebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - **Telleratissima** degli stomachi più deboli. — **Efficace** sotto piccole dosi. — **Prodotto naturale** di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Vendesi in tutte le farmacie

A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova, *depositarii escl. per l'Italia*

RONCEGNO

Usate l'acqua chinina Manzoni

STITICHEZZA
GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicranie, atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola.

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN del Generale Comm. G. CORNARO

«Le *Pillole Halsen* pur non contenenti «sostanze eroiche, ma solo sostanze alimen«tari convenientemente estratte ed elaborate «sono efficacissime anche nei casi più ribelli ad «ogni altra cura, e sono tollerate in ogni sta«gione.

«Sono l'ideale dei medicament contro «l'anemia, la clorosi, la nevrastenia ed il ra«chitismo.

«Sono il migliore dei ricostituenti finora noti «firmato:

«Ill. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiarissimo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive che autorizzazione di pubblicare, che: «dopo avere conosciuto i componenti e il metodo di pre«parazione delle *Pillole Halsen*, volle gentil«mente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove riuscite favorevoli le usa «nella sua clientela privata».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della

Ditta A. Manzoni e C.

GOTTA

Nessun rimedio, escogitato fino ad oggi per combattere la GOTTA ed i REUMATISMO ha dato risultati uguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C.ie - Parigi

DEPOSITO GENERALE presso A. MANZONI

MILANO - Via Carlo [illegible] - MILANO

VENDESI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE

REUMATISMI

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini da rosolio nella giornata. Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più. Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di *A. Manzoni e C.*

Milano. - Cordusio - Piazza della Borsa.

SVENDITA LIBRARIA

Secondo Elenco.

Storia dell'India Antica 2 vol. 1794 — L. 0.80
Genovesi. Metafisico. 2 volumi 1840 — 1.20
Constant. Politique costitutionelle 3 volumi 10 — 1.00
Blanc, Histoire des 10 ans 2 grossi vol. — 2.50
Delfino Patriarca. Tragedie grosso vol. — 1.50
Rossi A. La bilancia del Commercio. 1.00 — 0.25
Baldi. Meccanica tecnologica. 2 vol. 24 — 4.50
Dizionario Arti del Disegno, 1797, 2 vol. — 1.40
Bartoli. Dell'Asia. 1826, 3 vol. 16.45 — 2.20
» Dell'Italia. 1826, 2 vol. 10 — 1.20
» Dell'Inghilterra. 1826. 2 vol. 13 — 1.80
Meyers - Konversations - Lexikon (Dritte Auflage) (Encyklopädie des allgemeine Wissens) 1874 16 grossi volumi, rileg. (200. circa) — 18.00
Monti. Opere inedite e rare. 1832, 5 vol. — 2.00
Rollin. Maniera d'insegnare ecc 1756, 4 vol. — 1.20
Stellveg. Oculistica pratica. 1865. grosso vol. — 3.00
Gioia. Filosofia della statistica. 1838, 3 vol. — 1.30
» Prospetto delle scienze economiche. 1830, 6 vol. — 1.50
Nicholson. Filosofia naturale. 1800, 3 vol. — 1.40
Milizia. Principi d'Architettura. 1813, 2 vol. — 1.60
Scienza della natura generale. 1750, 2 vol. — 1.50
Ariosto. Orlando Furioso, edizione integra, — 1.80
Botta. Storia d'Italia. 1835, 2 vol. rileg. — 2.00
Joanne. Paris illustré. 1880, con 317 illustraz. — 2.25
Dizionario Geografico postale d'Italia 1863 — 1.20
Ranalli. Storia belle Arti in Italia 1845, — 2.50
Eusebio. Opera Omnia. 1542 grosso vol. — 3.50
Conte Beretta. Lo stato nuziale. 1730, — 2.25
Le Bon Vie Physiologie Humaine. 1874 illustr. — 2.50
Beinton. Maladies de l'estomac. 1870 — 2.40
Bullarii Romani. (Clementis 13.o) 1842, 2 vol. ril. — 4.00
Fietta. Lorenzo Boccasino e il suo tempo 1871, 2 vol. — 1.50
Atlante Letterario. 1828, 2 fascicoli — 1.20
Bibbia testo latino con traduz. italiana e note di Mons. Martini. 20 vol. rileg. 1828 — 8.00
Sarpi Paolo opere complete. 1763, 8 grossi vol. — 9.50
Fontana. Dizionario di Scienze sacre. 1861, 6 tomi — 3.00
Ottieri. Guerre d'Europa dal 1695 al 1725. 5 vol. — 3.50
Volney. Le rovine degli imperi. 1862, 2 vol. — 1.25
Pedrigo. Salterio Mariano. 1883 — 0.80
Cicerone. Opera Omnia. 18 vol. ediz. tascabile — 4.50
Plinio junior. Opera. 2 vol. 1822 — 1.00
Virgilio. Opere. 2 vol. ediz. tascabile — 1.25
Ovidio. Opera Omnia. Ediz. tascabile, 5 vol. — 2.00
Wurtz Chemie Medicale. 1868, 2 vol. — 3.00
Cesali. Fisica Medica illustrata — 2.50
Henoch. Kinder Krankheiten. 1883. rileg. — 3.00
Unger. Lehrbuch der Kinder Krankheiten 1890 — 2.50
Foerster. Anatomia Patologica. 1866 — 1.50
Cesaris. Vita di Gesù Cristo. 1829, 6 vol. — 1.80
Trousseau. Clinique Medicale. 1868. 3 vol. — 5.50
Benedicti XIV. Synodo Diocesano. 1756, 2 vol. — 2.00
Corbus Iuris Civilis. 1687, 3 grossi vol. — 5.50
Annuario Commerciale e Industriale 1906, 20 — — 7.50
Annuario d'Italia per l'esportazione. 1899 — 6.00
Landolfo di Sassonia. Vita di Gesù. 1585 — 4.50
Cantoni. Trattato di Agricoltura. 1857, 2 vol. — 2.50
Cassiodoro. Opera Omnia. 1650 — 1.50
Canturani. Storia Chiesa del Giappone. 1737 4 vol. — 1.00
Bergier. Dizionario di Teologia. 1794, 6 vol. — 2.50
Muratori. Filosofia Morale. 1737, grosso — 1.00
Chardon. Storia dei Sacramenti. 1754, 3 vol. — 2.50
Collezione Sacri Oratori 1832, 10 vol. — 4.50
Zambaldi. Dizionario di Scienze. 1842 — 3.00
Ventura. Bellezze della fede. 3 vol. 15 — 2.50
» Filosofia Cristiana. 5 vol. 25 — 3.50

Via Mercerie, 6 - Udin[e]
(Libri d'occasione vecchi od usati)

Ventura. Potere politico Cristiano. 3 vol. 15
» La ragione filosof. e catolica. 5 vol. 25
» Tradizione dei semi-Palagiani. 2 vol.
» Elogi funebri. 1 vol.
» Scritti vari. 2 vol.
Pignotti. Storia della Toscana. 1824, 3 vol.
Caro A. Lettere. 1763, 3 vol.
Prati. Ariberto Poema. 3.50
Storia segreta famiglie Reali 4 vol. illustr.
Wilhelm. Naturgeschichte. 1809. 20 vol. rileg. con migliaia di illustrazioni a colori (testo tedesco) bella edizione.
Errori di Voltaire. 1778, 2 vol. di critica.
Pluche. Storia del cielo. 1741, 2 vol.
Stellini Opere scelte. 1827, 1 vol.
Desiani. Novelle e scritti vari. 1861
Scala. Costruzioni rurali; con 55 tavole. 1864
Pozzoli. Manuale di tipografia. 1883, 7.50
Margiotta. Ricordi di un 33: 1895, 3.50
Opere Pie e infanticidio legale. 1897, 1.00
Voyage de Anacharsis en Grece. 1801, 7 vol.
Vinay. Maladie de la grossesse. 1894, 91 illust.
Zecchini P.V. Quadri Grecia Moderna. 1864
Veuillot. Pellegrinaggi di Svizzera. 1841, 2 vol.
Ruffini Giov. La moglie bigotta. 1878, 2 vol.
Cousin. Philosophie. 3 vol. rileg. 1856
Lombroso. La Pellagra. 1892, 10.
Lysiae Orationes. (Testo Greco) 1901, 3.90
Isocratis Orationes. (testo Greco) 1888, 2 vol.
Spencer. Principi di sociologia. 2, vol. 24.
Roberti. Opere complete. 1789, 14 vol.
Mazzoleni A. La famiglia studi. 1870
Ausonio Franchi. Razionalismo del popolo
Regia Parnassi. (Palatium Musarum)
Ruscelli Gir. Il Rimario
Orazio. Carmina
Loria. Costituzione economica odierna. 16
Milizia. Opere complete. (studi d'Arte) 9 vol. 1827. rilegate
Botta. Storia Guerra America. 1827, 4 vol.
Annali del mondo, fino al 1853. 43 fasc.
Middleton. Vita di Cicerone, 4 vol. 1748
Ausonio Franchi. Critica e Polemica 3 vol.
Stanhope. Pitt e il suo tempo. 4 vol. 1863
Knight. Società e Governo d'Inghilterra, 3 vol. 1863.
Giudici E. Storia Municipi Italiani. 1851, grosso volume. rilegato
Uhland. Poesie e Prose tradotte. 3.00
Dizionario Geografico Universale, storico commerciale, statistico, 1826, 15 grossi vol. rileg.
Centenario di S. Ambrogio. Scritti vari. Grande pubblicazione di lusso. (Nuova) 30.
Schenkl. Esercizi Greci. 3.50
Ovidio. Le tristezze. tradotti 1.20
Guerra Russo Turca 1878 illustrata
Trattato Generale di fotografia 1865. illustrato
Ferrand. Storia dell'incivilimento in Europa. 1842. 6 vol. rileg. illustrato.
Grimani Leggi per la Patria e contadinanza del Friuli. 1686, grosso ed interessantissimo vol.
Tassoni. La religione difesa. 1851, 3 vol.
Platone. Opera. Traslatione M. Ficini. 1539
Callegari. Prediche Quaresimali. 1801
Trento Girol. Prediche Quaresimali. 1816
A. De Liguori. Theologia Moralis. 1792, 3 vol.
S. Franc. di Sales. Opera. 1740, rileg.
Mahon. Medicina legale ecc. 1820, 4 vol.

Di questi ne tengo per lo più una copia, perciò li spedirò solamente **verso asse[gno]** a coloro che me li ordineranno per primi. Spese di porto a carico dei committent[i]. Per importi superiori a L. 10 — sconto 15 per cento. Pregasi inviare ordinazioni a **Giuseppe Malattia, Libreria Dante, Udine** Via Mercerie, 6. — Scrivere sempre completo e chiaro l'indirizzo.

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopoietiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — MILANO

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini**. Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti
MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzioni a richiesta. — Si vende anche presso i principali Farmacie